



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

DIREZIONE RICERCA E TERZA MISSIONE

Gara europea a procedura aperta per l'affidamento dei servizi di gestione degli stabilimenti utilizzatori di Ateneo (monitoraggio sanitario, fornitura diete e lettiera, pulizie e cure degli animali) per la durata di 36 mesi

CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO

DEFINIZIONI

Amministrazione Appaltante/Ateneo/Università: l'Università degli Studi di Torino, amministrazione aggiudicatrice del presente appalto.

Capitolato Speciale d'Appalto: il presente documento, compresi tutti i suoi allegati, che contiene le condizioni e le specifiche tecniche della fornitura.

Appaltatore/Affidatario: l'Impresa o il Raggruppamento Temporaneo d'Imprese o il Consorzio risultata/o aggiudicataria/o del presente appalto.

Direttore dell'Esecuzione del contratto (DEC): la persona designata dall'Amministrazione come responsabile dei rapporti con l'Affidatario. Il DEC ha il compito di vigilare sulla corretta e puntuale esecuzione dei servizi richiesti dall'Amministrazione.

Responsabile del benessere e della cura delle diversi sedi: la persona responsabile del benessere e dell'assistenza degli animali e del funzionamento delle attrezzature di uno o più stabilimenti.

Responsabile Scientifico dello studio: il Responsabile scientifico dell'attività di ricerca.

Responsabile per l'esecuzione, la supervisione e il coordinamento del contratto: la persona designata dall'Appaltatore per la supervisione e il coordinamento del contratto.

ART. 1. OGGETTO DELL'APPALTO

L'Amministrazione appaltante intende affidare i servizi di gestione degli stabilimenti utilizzatori di Ateneo.

Le sedi interessate dalle diverse attività sono di seguito indicate:

| Sede | Indirizzo | NOTE |
|-------------------------------------------------------------------|-----------------------------------|------|
| DIPARTIMENTO DI SCIENZE DELLA VITA E BIOLOGIA DEI SISTEMI | VIA ACCADEMIA ALBERTINA 13 TORINO | |
| DIPARTIMENTO DI BIOTECNOLOGIE MOLECOLARI E SCIENZE PER LA SALUTE | VIA NIZZA 52 TORINO | |
| DIPARTIMENTO DI SCIENZA E TECNOLOGIA DEL FARMACO | C.SO RAFFAELLO 33 TORINO | |
| DIPARTIMENTO DI NEUROSCIENZE (EX FISILOGIA E EX ANATOMIA) | C.SO RAFFAELLO 30 TORINO | |
| DIPARTIMENTO DI NEUROSCIENZE E DIPARTIMENTO DI SCIENZE CLINICHE E | REGIONE GONZOLE 10 ORBASSANO (TO) | |



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO
DIREZIONE RICERCA E TERZA MISSIONE

| | | |
|-----------------------------------------------------------------|-------------------------------------------|-------------------------------------------|
| BIOLOGICHE C/O FONDAZIONE CAVALIERI OTTOLENGHI | | |
| DIPARTIMENTO DI SCIENZE VETERINARIE | LARGO PAOLO BRACCINI 2 GRUGLIASCO (TO) | |
| DIPARTIMENTO DI SCIENZE DELLA SANITA' PUBBLICA E PEDIATRICHE | VIA SANTENA 9 TORINO | STRUTTURA DEFINITIVA ATTUALMENTE VUOTA |

Le attività oggetto del presente affidamento, meglio specificate nei successivi articoli del presente Capitolato, sono:

1. il monitoraggio sanitario;
2. la fornitura di diete, lettieri e paglia di legno;
3. le pulizie e cure degli animali.

ART. 2. DURATA E IMPORTO DELL’AFFIDAMENTO

La durata del servizio oggetto del presente affidamento è di 36 (trentasei) mesi decorrenti dalla data di stipula del contratto ovvero dalla data di avvio del servizio, previa redazione del verbale di inizio del servizio (di seguito “Verbale di Consegna”).

L’importo complessivo del presente affidamento posto a base di gara per la durata contrattuale è pari ad € 1.539.746,00, oltre IVA.

Nel corrispettivo suindicato si considerano interamente comprese tutte le attività ed oneri accessori connessi allo svolgimento del servizio indicati nei successivi articoli.

ART. 3. MODALITA’ DI ESECUZIONE DEL SERVIZIO

Le modalità di svolgimento del servizio oggetto del presente appalto sono riportate nel dettaglio, con riferimento alle singole attività coinvolte.

A. MONITORAGGIO SANITARIO

L’attività di monitoraggio sanitario è prevista per tutta la durata dell’appalto, secondo le seguenti modalità.

1A) Dall’avvio del servizio fino a conclusione del contratto nelle seguenti strutture:

| Sede | Sentinelle FELASA annuale | Sentinelle FELASA trimestrale | Numero stanze con animali |
|--------------------------------------------------------------|----------------------------------------|-------------------------------------------|---------------------------------|
| DIPARTIMENTO DI SCIENZE DELLA VITA E BIOLOGIA DEI SISTEMI | 1 per stanza (frequenza annuale) | 1 per stanza (frequenza semestrale) | 4 |
| | 1 per stanza (frequenza annuale) | 1 per stanza (frequenza semestrale) | 11 |



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO
DIREZIONE RICERCA E TERZA MISSIONE

| | | | |
|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----------------------------------------|-------------------------------------------|---|
| DIPARTIMENTO DI BIOTECNOLOGIE MOLECOLARI E SCIENZE PER LA SALUTE | | | |
| DIPARTIMENTO DI NEUROSCIENZE Ex fisiologia ed ex Anatomia | 1 per stanza (frequenza annuale) | 1 per stanza (frequenza semestrale) | 7 |
| DIPARTIMENTO DI SCIENZA E TECNOLOGIA DEL FARMACO | 1 per stanza (frequenza annuale) | 1 per stanza (frequenza semestrale) | 4 |
| DIPARTIMENTO DI NEUROSCIENZE E DIPARTIMENTO DI SCIENZE CLINICHE E BIOLOGICHE C/O FONDAZIONE CAVALIERI OTTOLENGHI | 1 per stanza (frequenza annuale) | 1 per stanza (frequenza semestrale) | 7 |
| DIPARTIMENTO DI SCIENZE VETERINARIE | 1 per stanza (frequenza annuale) | 1 per stanza (frequenza semestrale) | 5 |
| DIPARTIMENTO DI SCIENZE DELLA SANITA' PUBBLICA E PEDIATRICHE | 1 per stanza (frequenza annuale) | 1 per stanza (frequenza semestrale) | 6 |

Il numero dei controlli è puramente indicativo e privo di qualsiasi valore negoziale e, pertanto, nessuna pretesa potrà essere avanzata dall'Affidatario qualora lo stesso dovesse risultare diverso da quello effettivo.

Si precisa che l'Appaltatore deve dare esecuzione a tutte le prestazioni aggiuntive proposte in sede di offerta e approvate dall'Amministrazione Appaltante.

B. FORNITURA DI DIETE E LETTIERE

Con riferimento all'attività di fornitura di diete e lettieri, si precisa che i quantitativi devono considerarsi di massima e non vincolanti per l'Amministrazione Appaltante, che si riserva di determinarli, con variazione in più o in meno, in relazione alle effettive esigenze della sede interessata.

L'Appaltatore deve assicurare la fornitura di prodotti conformi ai campioni presentati in fase di partecipazione alla procedura di gara. Detta campionatura è infatti conservata dall'Amministrazione Appaltante per consentire a quest'ultima la verifica del prodotto nel corso dell'esecuzione contrattuale.

Si precisa che l'Affidatario si obbliga ad effettuare sollecita consegna del materiale ordinato rispettandone tassativamente la quantità.

L'Amministrazione Appaltante, accettata la merce consegnata, provvede a effettuare la verifica delle forniture stesse, riservandosi di sollevare - con formale comunicazione - eventuali contestazioni o precisazioni.

Qualora emergano vizi di qualità, difetti di confezionamento o mancata corrispondenza dei prodotti e delle quantità consegnate rispetto a quanto dichiarato in offerta (e presentato come



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

DIREZIONE RICERCA E TERZA MISSIONE

campionatura), la merce sarà contestata con applicazione di relativa penale come previsto all'art. 8 del presente Capitolato ed eventualmente respinta all'Affidatario, il quale dovrà sostituirla con altra della qualità prescritta entro cinque giorni lavorativi dalla contestazione.

La merce non accettata resta a disposizione dell'Affidatario presso i locali dell'Amministrazione Appaltante, senza assunzione da parte di quest'ultima di alcuna responsabilità in merito allo stato e alla conservazione della merce stessa. Tale merce deve infatti, essere ritirata dall'Affidatario senza indugio, con totale assunzione a suo carico degli oneri di spesa sostenuta sia per la consegna che per il ritiro della merce stessa.

In caso di mancata sostituzione dei prodotti forniti o di reiterato inadempimento nella fornitura l'Amministrazione Appaltante procederà con la risoluzione del contratto ai sensi dell'art. 11 del presente Capitolato. L'Amministrazione Appaltante si riserva la facoltà, una volta intervenuta la risoluzione contrattuale, di provvedere ai sensi di legge all'acquisto di beni simili mediante interpello del secondo aggiudicatario, o in alternativa reperendo i beni da altro operatore del mercato d'interesse, addebitando all'Appaltatore inadempiente ogni maggiore onere conseguente.

Nel caso di modifica delle confezioni o nel caso di successive variazioni apportate alla produzione l'Appaltatore è tenuto a darne notizia all'Amministrazione Appaltante che si riserva ogni decisione in merito.

E' prevista la consegna di mangime convenzionale (accrescimento/riproduzione/allattamento/mantenimento) con singolo involucro.

Su eventuale richiesta dei singoli stabulari deve essere prevista la consegna di mangime convenzionale (accrescimento/riproduzione/allattamento/mantenimento) con doppio involucro oppure la consegna di mangime convenzionale (accrescimento/riproduzione/allattamento/mantenimento) autoclavabile o irradiato.

Si precisa che sono a carico dell'Appaltatore tutti gli oneri di imballo, consegna e trasporto ai punti di ricezione dei materiali presso gli stabulari, secondo le procedure previste dagli stabilimenti utilizzatori, che verranno rese note nel dettaglio all'Appaltatore in sede di avvio delle prestazioni.

Si precisa, inoltre, che sono a carico dell'Appaltatore tutti gli oneri di smaltimento degli imballaggi residui dei materiali consegnati presso gli stabulari secondo le procedure previste dagli stabilimenti utilizzatori, che verranno rese note nel dettaglio all'Appaltatore in sede di avvio delle prestazioni.

Consegne forniture:

Con riferimento alle consegne della forniture, si precisa quanto segue:

- **IL MANGIME:** deve essere consegnato mensilmente in lotti da concordare con il Responsabile del benessere e della cura delle diverse sedi, in relazione alle esigenze periodiche, in confezioni singole non superiori ai 25 kg.;
- **La LETTIERA:** deve essere consegnata mensilmente in lotti da concordare con il Responsabile del benessere e della cura delle diverse sedi, in relazione alle esigenze periodiche, in confezioni singole non superiori ai 15 kg.

Si intendono a carico dell'Appaltatore i costi di facchinaggio con consegna al piano stabulari di ogni struttura.

Le consegne alle strutture dovranno essere effettuate presso i locali di seguito specificati, ai soggetti autorizzati dal Direttore dell'esecuzione al ricevimento delle forniture:

1.B) Dall'avvio del servizio fino alla conclusione del contratto nelle seguenti strutture:



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

DIREZIONE RICERCA E TERZA MISSIONE

| Sede |
|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| DIPARTIMENTO DI SCIENZE DELLA VITA E BIOLOGIA DEI SISTEMI VIA ACCADEMIA ALBERTINA 13 TORINO |
| DIPARTIMENTO DI BIOTECNOLOGIE MOLECOLARI E SCIENZE PER LA SALUTE VIA NIZZA 52 TORINO |
| DIPARTIMENTO DI NEUROSCIENZE (EX FISILOGIA E EX ANATOMIA) C/SO RAFFAELLO 30 TORINO |
| DIPARTIMENTO DI SCIENZA E TECNOLOGIA DEL FARMACO C/SO RAFFAELLO 33 TORINO |
| DIPARTIMENTO DI SCIENZE VETERINARIE - LARGO PAOLO BRACCINI 2 - GRUGLIASCO (TO) |
| DIPARTIMENTO DI NEUROSCIENZE E DIPARTIMENTO DI SCIENZE CLINICHE E BIOLOGICHE C/O FONDAZIONE CAVALIERI OTTOLENGHI - REGIONE GONZOLE 10 ORBASSANO (TO) |
| DIPARTIMENTO DI SCIENZE DELLA SANITÀ PUBBLICA E PEDIATRICHE - VIA SANTENA 9 - TORINO |

Quantità fornitura diete

1) Diete standard per roditori (topi e ratti)

Le diete standard per accrescimento/riproduzione/allattamento/mantenimento devono rispondere a caratteristiche organolettiche e bromatologiche di qualità che coprano con un'unica formulazione i fabbisogni nutrizionali. E' facoltà dei Responsabili del benessere di ciascuno stabulario richiedere per i propri animali la tipologia di mangime ritenuta più idonea indipendentemente da età, sesso e categoria di appartenenza degli animali stessi (riproduttore, giovane in accrescimento, femmina in allattamento o adulto in mantenimento).

Il numero di Kg annui indicato nelle tabelle è puramente indicativo e privo di qualsiasi valore negoziale e, pertanto, nessuna pretesa potrà essere avanzata dall'Appaltatore qualora lo stesso dovesse risultare diverso da quello effettivo.

Il numero di Kg annui di mangime consumati si riferisce al contenuto medio di animali ospitati negli ultimi tre anni, l'Appaltatore deve tenere conto che il numero degli animali ospitati ed in conseguenza i consumi di cibo potranno modificarsi nel tempo di una percentuale +/- 30%.

1. Dall'avvio del servizio fino alla conclusione del contratto nelle seguenti strutture:

| Sede | Quantità media mangime/anno topi (kg) | Quantità media mangime/anno ratti (kg) |
|------------------------------------------------------------------------------------------------|---------------------------------------------|----------------------------------------------|
| DIPARTIMENTO DI SCIENZE DELLA VITA E BIOLOGIA DEI SISTEMI VIA ACCADEMIA ALBERTINA 13 TORINO | 360 | 40 |
| DIPARTIMENTO DI BIOTECNOLOGIE MOLECOLARI E SCIENZE PER LA SALUTE - VIA NIZZA 52 TORINO | 10.000 (standard) 12.000 (irradiata) | 55 |
| DIPARTIMENTO DI NEUROSCIENZE (EX FISILOGIA E EX ANATOMIA) - C/SO RAFFAELLO 30 TORINO | 1874 | 2310 |



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO
DIREZIONE RICERCA E TERZA MISSIONE

| | | |
|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------------------------------|------------|
| DIPARTIMENTO DI SCIENZA E TECNOLOGIA DEL FARMACO - C/SO RAFFAELLO 33 TORINO | 250 | 100 |
| DIPARTIMENTO DI NEUROSCIENZE E DIPARTIMENTO DI SCIENZE CLINICHE E BIOLOGICHE C/O FONDAZIONE CAVALIERI OTTOLENGHI REGIONE GONZOLE 10 - ORBASSANO (TO) | 3910 (70%) | 1675 (30%) |
| DIPARTIMENTO DI SCIENZE VETERINARIE LARGO PAOLO BRACCINI 2 - GRUGLIASCO (TO) | 360 (80%) | 90 (20%) |
| DIPARTIMENTO DI SCIENZE DELLA SANITA' PUBBLICA E PEDIATRICHE - VIA SANTENA 9 - TORINO | 968*(standard) 435*(irradiata) | ZERO |

***ATTUALMENTE VUOTO. TRATTASI, PERTANTO, DI CALCOLO EMPIRICO**

Il numero di Kg indicato è puramente indicativo e privo di qualsiasi valore negoziale e, pertanto, nessuna pretesa potrà essere avanzata dall’Affidatario qualora lo stesso dovesse risultare diverso da quello effettivo.

In caso di necessità di stabulazione di conigli, criceti, gerbilli e cavie, questa dovrà essere discussa tra le parti.

Quantità fornitura lettiera

1) Lettiere per roditori (topi e ratti)

Gli animali da laboratorio (topi e ratti) presenti presso l’Università degli Studi di Torino devono essere stabulati con cambi di lettiera non superiori ai 7 giorni per le gabbie convenzionali o 14 giorni per le gabbie IVC, pertanto, la lettiera deve rispondere a caratteristiche microbiologiche e granulometriche di qualità che garantiscano un abbattimento delle polveri fini, deve presentare alto potere assorbente e granulometria fine. Deve, inoltre, essere garantito l'utilizzo di materiali analergizzanti per gli animali.

Il numero di Kg indicato nelle tabelle è puramente indicativo e privo di qualsiasi valore negoziale e, pertanto, nessuna pretesa potrà essere avanzata dall’Affidatario qualora lo stesso dovesse risultare diverso da quello effettivo.

Il numero di Kg/annui di lettiera utilizzata si riferisce ai consumi determinati dal contenuto medio di animali ospitati negli ultimi tre anni. L’Appaltatore deve tenere conto che il numero degli animali ospitati ed in conseguenza i consumi di lettiera potranno modificarsi nel tempo di una percentuale +/- 30%.

1. Dall’avvio del servizio fino alla conclusione del contratto nelle seguenti strutture:

| Sede | Quantità lettiera/anno (kg) |
|-----------------------------------------------------------------------------------------------|-----------------------------|
| DIPARTIMENTO DI SCIENZE DELLA VITA E BIOLOGIA DEI SISTEMI - VIA ACCADEMIA ALBERTINA 13 TORINO | 344 |



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO
DIREZIONE RICERCA E TERZA MISSIONE

| | |
|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------|
| DIPARTIMENTO DI BIOTECNOLOGIE MOLECOLARI E SCIENZE PER LA SALUTE - VIA NIZZA 52 TORINO | 1122 |
| DIPARTIMENTO DI NEUROSCIENZE (Ex fisiologia e ex anatomia) - C/SO RAFFAELLO 30 TORINO | 4010 |
| DIPARTIMENTO DI SCIENZA E TECNOLOGIA DEL FARMACO - C/SO RAFFAELLO 33 TORINO | 200 |
| DIPARTIMENTO DI NEUROSCIENZE E DIPARTIMENTO DI SCIENZE CLINICHE E BIOLOGICHE C/O FONDAZIONE CAVALIERI OTTOLENGHI - REGIONE GONZOLE 10 - ORBASSANO (TO) | 3650 |
| DIPARTIMENTO DI SCIENZE VETERINARIE - LARGO PAOLO BRACCINI 2 - GRUGLIASCO (TO) | 1347 |
| DIPARTIMENTO DI SCIENZE DELLA SANITA' PUBBLICA E PEDIATRICHE - VIA SANTENA 9- TORINO | 1000* |

* ATTUALMENTE VUOTO. TRATTASI, PERTANTO, DI CALCOLO EMPIRICO

Il numero di Kg indicato è puramente indicativo e privo di qualsiasi valore negoziale e, pertanto, nessuna pretesa potrà essere avanzata dall'Affidatario qualora lo stesso dovesse risultare diverso da quello effettivo.

In caso di necessità di stabulazione di conigli, criceti, gerbilli e cavie, questa dovrà essere discussa tra le parti.

C. FORNITURA DI PAGLIA DI LEGNO

Con riferimento all'attività di fornitura di paglia di legno, si precisa che tale materiale viene fornito quale arricchimento ambientale e non come lettiera e che i quantitativi devono considerarsi di massima e non vincolanti per l'Amministrazione Appaltante, la quale si riserva di determinarli, con variazione in più o in meno, in relazione alle effettive esigenze della sede interessata. In accordo con i Responsabili degli stabulari la paglia di legno potrà essere sostituita con altro materiale ritenuto idoneo all'utilizzo quale arricchimento ambientale.

L'Appaltatore deve assicurare la fornitura di prodotti conformi ai campioni presentati in fase di partecipazione alla procedura di gara. Detta campionatura è conservata dall'Amministrazione Appaltante per consentire a quest'ultima la verifica del prodotto nel corso dell'esecuzione contrattuale.

Si precisa che l'Affidatario si obbliga ad effettuare sollecita consegna del materiale ordinato rispettandone tassativamente la quantità.

L'Amministrazione Appaltante, accettata la merce consegnata, provvede a effettuare la verifica delle forniture stesse, riservandosi di sollevare - con formale comunicazione - eventuali contestazioni o precisazioni.

Qualora emergano vizi di qualità, difetti di confezionamento o mancata corrispondenza dei prodotti e delle quantità consegnate rispetto a quanto dichiarato in offerta (e presentato come campionatura), la merce sarà contestata con applicazione di relativa penale come da art. 8 del presente Capitolato ed eventualmente respinta all'Affidatario che dovrà sostituirla con altra della qualità prescritta entro cinque giorni lavorativi dalla contestazione.

La merce non accettata resta a disposizione dell'Affidatario presso i locali dell'Amministrazione Appaltante, senza assunzione da parte di quest'ultima di alcuna responsabilità in merito allo stato



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

DIREZIONE RICERCA E TERZA MISSIONE

e alla conservazione della merce stessa. Tale merce dovrà, infatti, essere ritirata dall'Affidatario senza indugio, con totale assunzione a suo carico degli oneri di spesa sostenuta sia per la consegna che per il ritiro della merce stessa.

In caso di mancata sostituzione dei prodotti forniti o di reiterato inadempimento nella fornitura l'Amministrazione Appaltante procederà con la risoluzione del contratto ai sensi dell'art. 11 del presente Capitolato. L'Amministrazione Appaltante si riserva la facoltà, una volta intervenuta la risoluzione contrattuale, di provvedere ai sensi di legge all'acquisto di beni simili mediante interpello del secondo aggiudicatario, o in alternativa reperendo i beni da altro operatore del mercato d'interesse, addebitando all'Appaltatore inadempiente ogni maggiore onere conseguente.

Nel caso di modifica delle confezioni o nel caso di successive variazioni apportate alla produzione l'Appaltatore è tenuto a darne notizia all'Amministrazione Appaltante che si riserva ogni decisione in merito.

Consegne forniture:

- Con riferimento alle consegne delle forniture, si precisa che la paglia di legno deve essere consegnata mensilmente in lotti da concordare con il Responsabile del benessere e della cura delle diverse sedi, in relazione alle esigenze periodiche, in confezioni singole non superiori ai 15 kg.

1.C) Dall'avvio del servizio fino alla conclusione del contratto nelle seguenti strutture:

| Sede | Quantità paglia di legno /anno (kg) |
|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--------------------------------------------|
| DIPARTIMENTO DI BIOTECNOLOGIE MOLECOLARI E SCIENZE PER LA SALUTE VIA NIZZA 52 TORINO | 2400 |
| DIPARTIMENTO DI NEUROSCIENZE (Ex fisiologia e Ex anatomia) C/SO RAFFAELLO 30 TORINO | 525 |
| DIPARTIMENTO DI NEUROSCIENZE E DIPARTIMENTO DI SCIENZE CLINICHE E BIOLOGICHE C/O FONDAZIONE CAVALIERI OTTOLENGHI REGIONE GONZOLE 10 - ORBASSANO (TO) | 620 |

Il numero di Kg indicato è puramente indicativo e privo di qualsiasi valore negoziale e, pertanto, nessuna pretesa potrà essere avanzata dall'Affidatario qualora lo stesso dovesse risultare diverso da quello effettivo.

Il numero di Kg/annui di lettiera utilizzata si riferisce ai consumi determinati dal contenuto medio di animali ospitati negli ultimi tre anni. L'Appaltatore deve tenere conto che il numero degli animali ospitati ed in conseguenza i consumi di lettiera potranno modificarsi nel tempo di una percentuale +/- 30%.

D. PRESTAZIONI DA ESEGUIRE PER LA PULIZIA E LA CURA DEGLI ANIMALI

Le attività di pulizia e cura degli animali nel loro complesso sono da intendersi attività da svolgere sette giorni su sette indipendentemente dalle festività, dalle sospensioni del calendario accademico dell'Università, ecc.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

DIREZIONE RICERCA E TERZA MISSIONE

Si precisa che il servizio nei locali dell'Ateneo deve essere garantito nel rispetto delle norme di sicurezza sui luoghi di lavoro e, pertanto, l'attività lavorativa non deve essere svolta in solitudine. Nella presente sezione si dà indicazione dettagliata delle modalità e delle tempistiche richieste all'Appaltatore per effettuare il servizio a regola d'arte.

Le specie animali che potranno essere presenti negli Stabulari sono le seguenti:

- topi (*Mus musculus*)
- ratti (*Rattus norvegicus*)

In caso di necessità di stabulazione di conigli, criceti, gerbilli e cavie, questa dovrà essere discussa tra le parti.

Il numero di gabbie indicato è puramente indicativo e privo di qualsiasi valore negoziale e, pertanto, nessuna pretesa potrà essere avanzata dall'Affidatario qualora lo stesso dovesse risultare diverso da quello effettivo.

Dall'avvio del servizio fino alla conclusione del contratto il servizio dovrà essere svolto nei seguenti locali dei seguenti stabulari:

| Strutture definitive | Superficie totale (mq) | Numero stanze di stabulazione animali | Numero stanze NON stabulazione animali |
|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------------------------|---------------------------------------|----------------------------------------|
| DIPARTIMENTO DI SCIENZE DELLA VITA E BIOLOGIA DEI SISTEMI | 126 | 5 | 4 |
| DIPARTIMENTO DI BIOTECNOLOGIE MOLECOLARI E SCIENZE PER LA SALUTE | 972 | 11 | 7 |
| DIPARTIMENTO DI NEUROSCIENZE (Ex fisiologia e ex anatomia) | 101 | 7 | 3 |
| DIPARTIMENTO DI SCIENZA E TECNOLOGIA DEL FARMACO | 173 | 4 | 7 |
| DIPARTIMENTO DI NEUROSCIENZE E DIPARTIMENTO DI SCIENZE CLINICHE E BIOLOGICHE C/O FONDAZIONE CAVALIERI OTTOLENGHI | 513 | 7 | 28 |
| DIPARTIMENTO DI SCIENZE VETERINARIE | 230 | 9 | 10 |
| DIPARTIMENTO DI SCIENZE DELLA SANITA' PUBBLICA E PEDIATRICHE | 129 | 6 | 9 |

Le superfici di calpestio indicate nonché la suddivisione interna degli spazi, sono puramente indicative e prive di qualsiasi valore negoziale e, pertanto, nessuna pretesa potrà essere avanzata dall'Affidatario qualora le stesse dovessero risultare diverse da quelle effettive.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

DIREZIONE RICERCA E TERZA MISSIONE

I corridoi all'interno delle strutture di stabulazione devono essere compresi dalle operazioni di pulizia.

Il numero di gabbie di riferisce alle strutture "tutte piene". Quindi, l'Appaltatore deve tenere conto che il numero di animali presenti, nelle strutture a pieno regime, possa variare con una percentuale fino a 30%.

| STABULARIO SCIENZE DELLA VITA E BIOLOGIA DEI SISTEMI | |
|------------------------------------------------------|-----|
| Numero massimo di gabbie convenzionali topi | 144 |
| Numero massimo di gabbie convenzionali ratti | 24 |

| STABULARIO BIOTECNOLOGIE MOLECOLARI E SCIENZE DELLA SALUTE | |
|------------------------------------------------------------|------|
| Numero massimo di gabbie convenzionali topi | 1950 |
| Numero massimo di gabbie IVC topi | 1750 |
| Numero massimo di gabbie convenzionali ratti | 24 |

| STABULARIO NEUROSCIENZE (EX FISILOGIA E EX ANATOMIA) | |
|------------------------------------------------------|-----|
| Numero massimo di gabbie convenzionali topi | 707 |
| Numero massimo di gabbie IVC topi | 81 |
| Numero massimo di gabbie convenzionali ratti | 195 |
| Numero massimo di gabbie convenzionali ratti IVC | 36 |
| Numero massimo di gabbie in armadio ventilato | 12 |

| STABULARIO SCIENZE E TECNOLOGIE DEL FARMACO | |
|----------------------------------------------|-----|
| Numero massimo di gabbie convenzionali topi | 264 |
| Numero massimo di gabbie convenzionali ratti | 30 |

| STABULARIO DIPARTIMENTO DI NEUROSCIENZE E DIPARTIMENTO DI SCIENZE CLINICHE E BIOLOGICHE C/O FONDAZIONE CAVALIERI OTTOLENGHI | |
|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----|
| Numero massimo di gabbie convenzionali topi | 601 |
| Numero massimo di gabbie IVC topi | 320 |
| Numero massimo di gabbie convenzionali ratti | 72 |

| STABULARIO SCIENZE VETERINARIE | |
|--------------------------------------------------------------|-----|
| Numero massimo di gabbie convenzionali topi | 504 |
| Numero massimo di gabbie topi dotate di coperchio con filtro | 72 |
| Numero massimo di gabbie convenzionali ratti | 80 |

| STABULARIO MICROBIOLOGIA* | |
|---------------------------------------------|------|
| Numero massimo di gabbie convenzionali topi | 540* |
| Numero massimo di gabbie IVC | 240* |

*** ATTUALMENTE VUOTO. TRATTASI, PERTANTO, DI CALCOLO EMPIRICO**

Il numero delle gabbie indicato è puramente indicativo e privo di qualsiasi valore negoziale e, pertanto, nessuna pretesa potrà essere avanzata dall'Affidatario qualora lo stesso dovesse risultare diverso da quello effettivo.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

DIREZIONE RICERCA E TERZA MISSIONE

Prestazioni e relative tempistiche

L'Appaltatore si impegna ad effettuare il servizio di stabulazione, mantenimento e cura di animali da laboratorio e pulizia dei locali stabulario, secondo le modalità e la periodicità di seguito indicati nel presente articolo.

Le prestazioni, di seguito descritte, potranno subire modifiche e/o variazioni sulla base di diverse disposizioni impartite dal Responsabile del benessere dello Stabilimento e conseguenti a mutate/nuove necessità.

Le prestazioni oggetto del presente appalto sono:

1. Prestazioni giornaliere (feriali da lunedì a venerdì)
2. Prestazioni al sabato, domenica e festivi
3. Prestazioni settimanali
4. Prestazioni quattordicinali
5. Prestazioni mensili
6. Prestazioni trimestrali
7. Prestazioni quadrimestrali
8. Prestazioni semestrali
9. Prestazioni annuali

1. Prestazioni giornaliere feriali (da lunedì a venerdì)

Pulizie

- pulizia e lavatura, disinfezione completa di tutti i pavimenti e sostituzione dei tappeti adesivi, pulizia di carrelli, cappe, lavelli, lavatoi e macchinari;
- pulizia, lavatura, disinfezione completa dei locali dei servizi igienici, nonché sostituzione dei materiali igienici mancanti (carta, salviette, sacchetti igienici e sapone liquido);
- rimozione e trasporto al punto di raccolta di contenitori pieni di rifiuti da destinare allo smaltimento differenziato, carta, cartoni (piegandoli quando necessario), imballaggi, pallet;
- identificazione e stoccaggio dei rifiuti speciali prodotti nello stabulario: lettieri, cadaveri, animali eventualmente trattati con patogeni fino alla classe 2, aghi e bisturi derivanti da procedure chirurgiche effettuate entro lo Stabulario (lo smaltimento dei rifiuti speciali e dei cadaveri è a carico dell'Ateneo che provvederà allo smaltimento tramite una ditta specializzata incaricata);
- fornitura e sostituzione dei tappetini adesivi antibatterici.

Le pulizie giornaliere devono essere effettuate in tutti i locali in cui sono presenti animali ed in tutti i locali di servizio facenti parte dello stabulario quali ad esempio l'area lavagabbie e corridoi, ecc. e prevedono:

- Asporto dello sporco secco (e non) dal pavimento con idonea attrezzatura (scopa franca);
- Sanificazione del pavimento. Disinfezione per contatto alternando settimanalmente i detergenti-disinfettanti. La sanificazione in oggetto va eseguita utilizzando attrezzature dedicate a ciascuna area di stabulazione cambiando acqua, mocio e vello per ogni stanza, e alle parti comuni come corridoio pulito e sporco;
- Nel passaggio da un'area di stabulazione ad un'altra deve essere cambiata l'acqua di lavaggio con il detergente e l'attrezzatura di pulizia;
- Sanificazione delle maniglie delle porte alternando i due detergenti-disinfettanti;
- Pulizia e sanificazione dei servizi igienici con detergenti-disinfettanti;



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

DIREZIONE RICERCA E TERZA MISSIONE

- Disinfezione dell'attrezzatura varia usata per la pulizia: gli stracci vanno lavati con candeggina.

Gestione basilare animali:

- Controllo dei parametri ambientali (temperatura, luce, umidità);
- Controllo degli animali stabulati per disponibilità di cibo e acqua, loro nutrimento ed abbeverazione;
- Controllo delle condizioni di benessere degli animali stabulati e segnalazione di eventuali anomalie ai Responsabili del benessere;
- Per le femmine in allevamento verifica eventuali nascite e segnalazione ai Responsabili del benessere;
- Eventuale raccolta e stoccaggio di animali deceduti.

2. Prestazioni al sabato, domenica e festivi

- Controllo dei parametri ambientali (temperatura, luce, umidità);
- Controllo degli animali stabulati per disponibilità di cibo e acqua, loro nutrimento ed abbeverazione;
- Controllo delle condizioni di benessere degli animali stabulati e segnalazione ai Ricercatori di eventuali anomalie, secondo le modalità indicate dal Responsabile del benessere dello stabulario;
- Eventuale raccolta e stoccaggio di animali deceduti.

3. Prestazioni settimanali

La distanza delle prestazioni relative non può eccedere i 7 giorni.

Pulizia

Cambio gabbie convenzionali per animali così come di seguito specificato (punti 1-3). Tali operazioni possono essere estemporaneamente variate per esigenze sperimentali, il Responsabile del benessere dello stabulario ha comunque facoltà di richiedere che le operazioni di cambio gabbia degli animali stabulati vengano effettuate con frequenza maggiore (2 volte/settimana):

- 1) Svuotamento delle gabbie convenzionali sporche e lavaggio delle stesse e dei relativi accessori (griglie, biberon, filtri, eventuali arricchimenti ambientali riutilizzabili), tramite macchina lavagabbie (se presente) o manualmente e successiva sanificazione;
- 2) Pulizia e disinfezione degli scaffali;
- 3) Preparazione materiale pulito (gabbie complete di lettiera, arricchimenti ambientali, biberon con acqua e mangime).

Gli animali vengono trasferiti in una gabbia pulita (fornita di lettiera pulita, arricchimenti ambientali, cibo ed acqua) unitamente al cartellino di identificazione della gabbia stessa.

Viene quindi esaminata con attenzione la lettiera della gabbia sostituita per eventuali segni di alterazioni quali: sangue, feci diarroiche, muco ecc. Nel caso si rivelassero delle anomalie, il personale tecnico dello stabulario avvisa il Responsabile Scientifico dello studio in corso e il Responsabile del benessere e attende sue indicazioni prima di rimuovere la lettiera.

Le gabbie contenenti la lettiera esausta, vengono allontanate dalla zona di alloggiamento degli animali e quindi vengono svuotate, avendo cura di evitare la fuoriuscita della lettiera stessa. Terminata l'operazione i sacchi contenenti la lettiera esausta sono chiusi con un laccio.

A sostituzione avvenuta, le gabbie sporche svuotate unitamente ai coperchi vengono poste nell'apposita vasca di lavaggio, o lavagabbie, lavate, lasciate asciugare all'aria, disinfettate e poste nello scaffale apposito.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

DIREZIONE RICERCA E TERZA MISSIONE

Settimanalmente, e ogni qualvolta si renda necessario, in aggiunta alle procedure sopra descritte si esegue:

- Pulizia delle pareti delle stanze e dei corridoi pulito e sporco avendo cura di cambiare sempre acqua, mocio e vello per ogni stanza;
- Sanificazione di tutte le porte con soluzione detergente-disinfettante. Disinfezione per contatto alternando settimanalmente i detergenti-disinfettanti. La sanificazione in oggetto va eseguita utilizzando attrezzature dedicate a ciascuna area di stabulazione cambiando acqua, mocio e vello per ogni stanza, e alle parti comuni come corridoio pulito e sporco;
- Limitatamente allo stabulario del Centro di Biotecnologie Molecolari (via Nizza 52 e Piazza Nizza - Torino) è richiesto il lavaggio dei camici utilizzati dal personale che ha accesso allo stabulario. Nei locali dello stabulario sono disponibili una lavabiancheria e una asciugatrice.

4. Prestazioni quattordicinali

Pulizia

- *Cambio gabbie per animali su rack IVC:
 - 1) Svuotamento delle gabbie IVC sporche e lavaggio delle stesse con relativi accessori (compresi eventuali arricchimenti ambientali riutilizzabili);
 - 2) Preparazione materiale pulito (gabbie complete, mangime e arricchimenti ambientali);
 - 3) Pulizia e disinfezione degli scaffali;
 - 4) Autoclavaggio gabbie IVC e/o del materiale che necessita sterilizzazione.

Il Responsabile del benessere dello stabulario ha facoltà di richiedere che le operazioni di cambio gabbia degli animali stabulati in gabbie IVC (punti 1-4 sopra elencati) vengano effettuate con frequenza maggiore (1 volta/settimana).

5. Prestazioni mensili

Pulizia (da concordare con il responsabile del benessere)

- 1) Pulizia a fondo e disinfezione degli ambienti, di tutti gli arredi (armadi, carrelli, tavoli,) degli scaffali porta gabbie, delle gabbie di contenimento degli animali non utilizzati, dei macchinari, delle cappe, dell'armadio ventilato, delle apparecchiature igienico-sanitarie e degli accessori;
- 2) Pulizia dei soffitti e/o controsoffitti, se in materiale lavabile, dei corpi illuminanti, degli anemostati, delle griglie di passaggio aria di ventilazione;
- 3) Pulizia di porte, infissi, pannelli indicatori e qualsiasi altro accessorio o apparecchiatura applicati a soffitto o parete.

6. Prestazioni trimestrali

Disinfestazione

Utilizzando prodotti approvati dal Ministero della salute dietro assenso dell'Istituto Superiore di Sanità.

7. Prestazioni quadrimestrali

Monitoraggio ambientale microbiologico

Il metodo di monitoraggio microbiologico prevede la semina in piastre, la conta delle colonie e l'eventuale identificazione delle stesse.

Modalità di campionamento delle superfici

Il monitoraggio delle superfici di lavoro viene effettuato mediante piastre a contatto che vengono aperte ed il terreno viene appoggiato sulla superficie da esaminare (per almeno 10 secondi) quindi vengono chiuse e messe ad incubare a 37°C.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

DIREZIONE RICERCA E TERZA MISSIONE

In alternativa possono essere utilizzati appositi tamponi. Il campionamento dell'area in esame, deve essere effettuato strisciandovi il tampone orizzontalmente, verticalmente e diagonalmente per circa 20 secondi; il tampone deve essere ruotato in modo che tutta la testa entri in contatto con la superficie.

Controlli da eseguire

Devono essere eseguite analisi per carica batterica totale, carica micotica, enterobatteri utilizzando piastre di PCA, SDA, VRBA incubate a 37°C per 24-72 ore.

I risultati vengono riportati in un report che verrà messo a disposizione dell'Ateneo.

8. Prestazioni semestrali

Sanitizzazione dei locali

Va concordata con il Responsabile del benessere animale in rapporto alle esigenze della ricerca:

- Deve essere effettuata tramite apposito dispositivo a pressione, nebulizzando una soluzione all'1% di disinfettante (tipo TEGO 51);
- La disinfezione deve avvenire nebulizzando tutte le superfici, compreso il soffitto, ad una distanza di 30 cm circa, per una sola volta.

9. Prestazioni annuali

Derattizzazione tramite apposite trappole.

Ulteriori informazioni sulle modalità di esecuzione del servizio

Il servizio deve essere svolto nelle giornate, feriali o festive, tra le ore 7:00 e le ore 19:30.

In particolare, il servizio di cambio gabbie nei locali di permanenza degli animali e la successiva pulizia di tali locali devono essere effettuati nella fascia oraria 7.00 - 10.00, secondo il calendario da concordarsi con il Responsabile Scientifico. Tali operazioni dovranno essere effettuate in modo da non intralciare la normale attività dei ricercatori e del personale dell'Università autorizzato ad accedere allo stabulario.

Le operazioni di pulizia dei locali di servizio, bagni e corridoi devono essere eseguite al mattino prima delle ore 9.00 e/o il pomeriggio dopo le 14.00.

Nell'esecuzione dei servizi l'Affidatario si impegna a garantire l'estrema attenzione e cautela nel manipolare gli animali, i quali, essendo sottoposti a frequenti trattamenti medico-sperimentali, non possono in alcun modo subire traumi, non possono essere spostati dal gruppo di trattamento ed essere mescolati ad altri animali. Si precisa che gli animali devono essere spostati uno alla volta, dopo aver predisposto la nuova gabbia, con i cartellini indicanti i trattamenti eseguiti precedentemente ed il reparto di appartenenza degli animali.

L'Appaltatore si impegna, altresì, a mantenere chiuse le porte di ingresso allo Stabulario e ai laboratori interessanti, sia durante che al termine del servizio, nonché a chiudere a chiave le porte dei laboratori trovate chiuse prima dell'effettuazione del servizio.

Il personale addetto dell'Appaltatore si obbliga a mantenere il segreto d'ufficio e la massima riservatezza su informazioni, fatti e circostanze di cui sia venuto a conoscenza nell'espletamento dei propri compiti. Tali informazioni non potranno in alcun modo essere divulgate all'esterno, o utilizzate; le stesse potranno essere riferite unicamente all'Autorità Giudiziaria, nei casi in cui ciò sia richiesto dalle leggi dello Stato Italiano.

L'Appaltatore si impegna sin d'ora a sollevare l'Amministrazione Appaltante da qualsiasi obbligo o responsabilità in relazione alle retribuzioni, ai contributi assicurativi e previdenziali, all'assicurazione contro gli infortuni, ai libretti sanitari e alla responsabilità verso i terzi.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

DIREZIONE RICERCA E TERZA MISSIONE

Troverà comunque applicazione la disciplina di cui all'art. 30 del D.lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii.

Personale

Il personale dell'Appaltatore opera sotto la responsabilità piena e diretta del medesimo. A tal fine l'Appaltatore, prima della sottoscrizione del contratto, nomina il **Responsabile per l'esecuzione, la supervisione e il coordinamento del contratto**.

Il personale addetto, prima di accedere ai locali degli Stabilimenti (utilizzazione) deve attenersi scrupolosamente alle norme igieniche per la prevenzione della diffusione di patologie infettive negli animali, anche in funzione delle regole interne delle Strutture e delle esigenze organizzative degli stessi Stabilimenti.

Gli operatori impegnati nell'esecuzione dei servizi devono sottoporsi a periodici, specifici, controlli sanitari, dei quali deve esserne esibita apposita certificazione.

L'Appaltatore e il suo personale dipendente devono uniformarsi a tutte le norme di carattere generale adottate dall'Università ed attenersi a tutte le norme inerenti la sicurezza del lavoro.

Il personale in servizio è tenuto a rispettare le consuete norme d'educazione, che definiscono i criteri di un comportamento civile e di correttezza nel lavoro. In particolare, il personale addetto:

- deve astenersi dal prendere visione di documenti, pratiche e corrispondenza ovunque posti e dal manomettere o prendere conoscenza di fatti e circostanze concernenti l'organizzazione e l'andamento dell'Università;
- non deve effettuare riprese (foto, video, audio) all'interno dei locali dell'Ateneo.

L'Appaltatore, ove richiesto dall'Amministrazione Appaltante, deve essere in grado in qualsiasi momento di precisare quando e a chi è stato affidato ogni singolo servizio.

Il personale adibito all'esecuzione del servizio oggetto di affidamento deve essere alle dipendenze e sotto l'esclusiva responsabilità dell'Appaltatore. L'Appaltatore deve dimostrare che il personale adibito all'esecuzione del servizio dispone di un livello di formazione adeguato, acquisito, mantenuto e dimostrato secondo gli elementi di cui all'allegato V del d.lgs. n. 26/2014.

In particolare, l'Appaltatore si impegna, a proprie spese, a formare e istruire adeguatamente il personale adibito all'esecuzione del servizio: il personale deve possedere una formazione teorico-pratica che gli permetta di operare, in un contesto così delicato, nel modo più produttivo e sicuro possibile. Sarà necessaria una conoscenza adeguata dei seguenti temi:

- Sicurezza sul posto di lavoro, con particolare attenzione a modalità di trasmissione infettiva tra uomo e animale, animale e animale, animale e uomo;
- Principi di funzionamento di: isolatori, IVC, armadi ventilati ed aree barriate;
- Funzionamento di autoclavi, stufe, apparecchiature di lavaggio ed altre attrezzature presenti nello stabulario;
- Disinfezione e sanitizzazione dei materiali;
- Esigenze alimentari, igieniche e sociali delle specie ospitate;
- Disposizioni legislative sugli animali da sperimentazione e sullo smaltimento dei rifiuti;
- Regolamenti dello stabulario.

L'Appaltatore deve assicurare la continuità e l'efficienza del servizio garantendo la sostituzione del personale mancante.

In caso di guasti che rendano le apparecchiature di lavaggio (lavagabbie lavabottiglie) inutilizzabili, il personale dello stabulario deve procedere al lavaggio manuale delle attrezzature quali gabbie, bottiglie, griglie, separatori e mouse house. A seguito di tale evenienza il programma



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

DIREZIONE RICERCA E TERZA MISSIONE

di lavoro settimanale potrà subire modifiche da concordare con il Responsabile del benessere dello stabulario ed il Responsabile per l'esecuzione, la supervisione e il coordinamento del contratto dell'Appaltatore.

Attrezzature

Le macchine e le attrezzature destinate all'esecuzione del servizio devono possedere caratteristiche tecnico-funzionali adeguate al loro impiego e alle norme in materia di sicurezza e antinfortunistica (Marchio CE).

Tutti gli attrezzi, gli utensili, i macchinari ed i materiali forniti dall'Affidatario, necessari all'esecuzione della prestazione a perfetta regola d'arte ed idonei per qualità e quantità, devono rispondere alle prescrizioni di legge in materia di sicurezza ed essere certificati e conformi alle prescrizioni antinfortunistiche e di sicurezza, secondo le disposizioni di legge vigenti. Gli stessi saranno utilizzati dall'Affidatario sotto la sua responsabilità.

I prodotti da impiegare devono essere delle migliori qualità ed in ogni caso idonei ad assicurare, oltre al grado di pulizia ed igienicità richiesti, anche la massima sicurezza sotto il profilo della tutela della salute per il personale che opera all'interno degli immobili interessati dalla prestazione. Tutti i prodotti chimici impiegati devono rispondere alle normative vigenti in Italia e nell'UE relativamente a "biodegradabilità", "dosaggi", "avvertenze di pericolosità".

L'Appaltatore è tenuto a fornire la scheda di sicurezza di ogni singolo prodotto al Direttore dell'esecuzione del Contratto e all'Ufficio Prevenzione e Sicurezza d'Ateneo.

L'eventuale utilizzo di particolari prodotti chimici per la disinfezione di locali e/o attrezzature, deve essere preventivamente concordato con il Responsabile dello Stabilimento e, se del caso, deve essere fornito a cura e spese dello stesso.

Le attrezzature e i prodotti devono essere consegnati e stoccati presso idonei locali delle diverse sedi, in quantità adeguate ad un proficuo e continuo espletamento del servizio e in misura compatibile con gli spazi messi a disposizione dall'Amministrazione Appaltante.

Oneri a carico dell'Appaltatore:

Sono a carico dell'Appaltatore:

- le divise e/o le tute da lavoro per il personale impiegato, con un numero adeguato di cambi;
- i detergenti, disinfettanti ed altro materiale per le pulizie e la sanificazione (es. Virkon e Neutrosan);
- i detergenti per l'uso e/o la pulizia periodica della lavagabbie (es. Top scream 2 e Z1bs);
- le tessere di riconoscimento per il personale impiegato;
- i dispositivi di protezione individuali (DPI) per il personale dell'Appaltatore;
- gli attrezzi, utensili, e macchinari atti ad assicurare la perfetta e tempestiva esecuzione delle pulizie;
- ogni altro onere necessario al corretto espletamento del servizio;
- la sicurezza sul lavoro secondo quanto previsto dal D.lgs. 81/08 - Testo Unico sulla Sicurezza sul Lavoro.

ART. 4. PAGAMENTI

L'Amministrazione Appaltante provvede al pagamento del corrispettivo in rate trimestrali posticipate.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

DIREZIONE RICERCA E TERZA MISSIONE

Le fatture devono essere emesse esclusivamente in formato elettronico ai sensi della L. n. 89 del 23.06.2014 di conversione del D.L. n. 66/2014 e del relativo regolamento attuativo D.M. n. 55 del 3.4.2013.

Ai sensi dell'art. 30 del D.lgs. 50/2016, l'Amministrazione Appaltante opererà una ritenuta dello 0,50% sull'importo da corrispondere all'Appaltatore. A tal fine l'Appaltatore dovrà fatturare il corrispettivo detraendo la ritenuta nella misura dello 0,50% del corrispettivo stesso.

Le ritenute potranno essere svincolate soltanto in sede di liquidazione finale, dopo l'approvazione da parte dell'Amministrazione Appaltante del certificato di regolare esecuzione, previo rilascio del documento unico di regolarità contributiva.

ART. 5. NOMINA DA PARTE DELL'APPALTATORE DEL RESPONSABILE PER L'ESECUZIONE, LA SUPERVISIONE E IL COORDINAMENTO DEL CONTRATTO

L'Appaltatore deve individuare all'interno della propria organizzazione aziendale un Responsabile per l'esecuzione, la supervisione e il coordinamento del contratto, il cui nominativo e recapito telefonico deve essere comunicato in sede di avvio dell'esecuzione del servizio al Direttore dell'esecuzione del contratto dell'Amministrazione appaltante.

ART. 6. GARANZIA DEFINITIVA

All'atto della stipula del contratto, l'Affidatario è tenuto a costituire la garanzia fideiussoria, a favore dell'Università, pari al 10% dell'importo complessivo dell'appalto, ai sensi dell'art. 103 del D.lgs. 50/2016 e s.m.i.

La polizza deve esplicitamente prevedere la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la sua operatività entro 15 (quindici) giorni a semplice richiesta scritta dell'Università e la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, comma 2, del Codice Civile.

Alla cauzione definitiva rilasciata da Istituti di Credito, Compagnie Assicuratrici o Intermediari Finanziari autorizzati deve essere allegata un'autodichiarazione accompagnata da una copia di un documento di riconoscimento del sottoscrittore, ovvero, autentica notarile, da cui si evinca inequivocabilmente il potere di firma o rappresentanza dell'Agente che sottoscrive la cauzione.

La cauzione garantisce l'esatto adempimento di tutte le obbligazioni del contratto, del pagamento di eventuali penali e del risarcimento dei danni derivanti dall'eventuale inadempimento delle obbligazioni stesse, fatta salva ogni ulteriore azione per danni superiori al valore eccedente l'importo cauzionale.

L'Università ha diritto di rivalersi sulla cauzione per ogni sua ragione di credito nei confronti dell'Impresa dell'Affidatario in dipendenza del contratto, salvo restando l'esperimento di ogni altra azione.

Su richiesta dell'Ateneo, l'Affidatario è tenuto a reintegrare la cauzione nel caso in cui l'Università stessa abbia dovuto avvalersene, in tutto o in parte, durante l'esecuzione del contratto, pena la risoluzione del contratto. Ove l'Affidatario non provveda a tale adeguamento, l'Università è autorizzata a trattenere il relativo importo sulle rate di pagamento.

La garanzia fideiussoria sarà svincolata progressivamente, secondo quanto stabilito dall'art. 103, co. 5, del D.lgs. 50/2016.

L'Università darà l'adesione allo svincolo e alla restituzione della cauzione all'avente diritto, solo ed esclusivamente quando tra l'Università stessa e l'Affidatario saranno stati pienamente regolarizzati e liquidati i rapporti di qualsiasi specie e non risulteranno danni imputabili all'Affidatario, ai suoi dipendenti o ad eventuali terzi per il fatto dei quali l'Affidatario medesimo debba rispondere.

L'Università ha diritto di valersi della cauzione per reintegrarsi dei crediti da questa garantiti, in base a semplice richiesta, senza bisogno di diffida o di procedimento giudiziario. L'Affidatario sarà avvertito con comunicazione via P.E.C.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

DIREZIONE RICERCA E TERZA MISSIONE

ART. 7. OBBLIGHI E RESPONSABILITÀ DELL'APPALTATORE

L'Appaltatore è responsabile per ogni e qualsiasi danno a persone o cose derivante:

- da negligenza, imprudenza o imperizia nell'esecuzione del servizio;
- dalla violazione delle vigenti normative o delle obbligazioni del presente capitolato d'appalto;
- dall'inosservanza delle direttive impartite dall'Amministrazione Appaltante per l'esecuzione del servizio.

Fatte salve eventuali conseguenze penali e l'eventuale risoluzione del contratto, l'Appaltatore è tenuto al risarcimento di tutti i danni di cui sopra.

ART. 8. PENALI

Eventuali inadempienze e/o violazioni degli obblighi contrattuali, comunque accertati, da parte dell'Appaltatore danno luogo all'applicazione di penali pecuniarie di importo variabile da un minimo del 0,3 per mille ad un massimo dell'1 per mille, in ragione della gravità dell'infrazione. L'applicazione e la misura delle penali sono stabilite dall'Amministrazione Appaltante a proprio insindacabile giudizio.

I seguenti inadempimenti sono soggetti all'applicazione delle seguenti penali:

- interruzione temporanea del Servizio per cause imputabili all'Appaltatore, applicazione di una penale pari a € 5.000,00 per ogni inadempimento;
- difformità delle forniture di mangimi e lettieri dalla campionatura presentata, applicazione penale pari a € 1.000,00 per ogni inadempimento;
- mancato rispetto dei tempi e delle modalità previste in merito a tutte le richieste ufficiali pervenute all'Appaltatore da parte dell'Amministrazione Appaltante, applicazione penale pari a € 500,00 per ogni inadempimento;
- mancato rispetto da parte del personale addetto delle norme di sicurezza e di tutela degli ambienti e degli animali, applicazione penale pari a € 5.000,00 per ogni inadempimento.

Il pagamento delle penali deve essere effettuato dall'Appaltatore entro il termine di 10 giorni naturali, successivi e continui decorrenti dalla data di invio a mezzo P.E.C. della notifica di comminazione. In caso di mancato pagamento, decorso il termine, l'Amministrazione Appaltante può trattenere, senza bisogno di messa in mora e con semplice provvedimento amministrativo, l'importo della penale dall'importo da liquidare del trimestre successivo all'evento.

ART. 9. DIRETTORE DELL'ESECUZIONE DEL CONTRATTO

Ai sensi degli artt. 101 e 111 del D.lgs. n. 50/2016, l'Amministrazione Appaltante verifica il regolare andamento dell'esecuzione del contratto da parte dell'Appaltatore attraverso il Direttore dell'esecuzione del contratto.

Il Direttore dell'esecuzione del contratto provvede al coordinamento, alla direzione e al controllo tecnico-contabile dell'esecuzione del contratto stipulato dall'Amministrazione Appaltante. Inoltre, assicura la regolare esecuzione dello stesso contratto da parte dell'Appaltatore, verificando che le attività e le prestazioni contrattuali siano eseguite in conformità ai documenti contrattuali.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

DIREZIONE RICERCA E TERZA MISSIONE

Il Direttore dell'esecuzione del contratto provvede a redigere apposito verbale di avvio dell'esecuzione del contratto che dovrà essere sottoscritto dall'Amministrazione Appaltante e dal rappresentante legale dell'Appaltante. Al termine dell'esecuzione del servizio il Direttore dell'esecuzione del contratto redige, in duplice copia, il verbale di ultimazione delle prestazioni.

ART. 10 - RESPONSABILITÀ DELL'APPALTATORE E ASSICURAZIONE

Ogni responsabilità per danni che, in relazione all'espletamento del servizio o per cause ad esso connesse, derivassero all'Università degli Studi di Torino o a terzi, cose o persone, si intendono a totale carico dell'Affidatario.

Con riferimento agli oneri prescritti dal presente capitolato, l'Affidatario ha l'obbligo di stipulare idonee coperture assicurative e di produrre, almeno 10 giorni prima dell'inizio del servizio, copia delle polizze all'Università.

L'Affidatario si assume l'onere di mantenere in vigore le coperture assicurative prescritte sino alla data di scadenza dell'affidamento e si obbliga a comunicare all'Università ogni intercorsa variazione, producendo la documentazione necessaria.

A tal fine, le polizze dovranno prevedere l'impegno della compagnia assicurativa, mediante clausola esplicita o appendice, a:

- I. non consentire alcuna cessazione, variazione, riduzione della copertura e delle garanzie prestate, se non con il consenso dell'Università;
- II. comunicare all'Università, mediante lettera raccomandata o posta elettronica certificata, l'eventuale mancato pagamento del premio anniversario, del premio di regolazione o di eventuali appendici che comportano il pagamento di un premio;
- III. indirizzare l'avviso di recesso, nei casi previsti dalla legge e dal contratto, anche all'Università mediante lettera raccomandata o posta elettronica certificata, con il preavviso dovuto ai sensi di polizza

I rischi non coperti dalle polizze, gli scoperti e le franchigie si intendono a carico dell'Affidatario. Tutte le polizze dovranno riportare l'impegno della compagnia di assicurazioni ad assumere, a nome degli assicurati e fino alla loro conclusione, la gestione delle vertenze sia in fase stragiudiziale, sia giudiziale, civile e penale.

In particolare, dovranno essere attivate, con oneri a carico dell'Affidatario, le seguenti coperture:

1. **Copertura assicurativa della responsabilità civile per tutti i danni cagionati a terzi (RCT)** stipulata presso una primaria compagnia, con le seguenti caratteristiche inderogabili:
 - a. l'oggetto della copertura deve ricomprendere puntualmente tutte le attività, svolte anche avvalendosi di terzi, e le incombenze a carico dell'Affidatario derivanti dal capitolato tecnico, nulla escluso né eccettuato, mediante esplicita presa d'atto della compagnia;
 - b. *massimale non inferiore a € 5.000.000 per sinistro;*
 - c. *nel novero degli assicurati devono essere ricompresi oltre al contraente anche l'Università;*
 - d. *la polizza deve ricomprendere le seguenti estensioni e condizioni:*
 - ✓ primarietà della copertura in caso di esistenza di altre assicurazioni per il medesimo rischio, da chiunque stipulate;
 - ✓ tutti gli assicurati sono considerati terzi tra loro, ad eccezione delle persone che, essendo in rapporto di dipendenza con l'assicurato, subiscano il danno in occasione di lavoro o di servizio;
 - ✓ responsabilità civile derivante dall'uso dei beni, delle attrezzature e dei prodotti utilizzati dall'Affidatario per lo svolgimento del servizio;
 - ✓ responsabilità civile da inquinamento accidentale, con limite di risarcimento non inferiore a € 250.000 per sinistro;



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

DIREZIONE RICERCA E TERZA MISSIONE

- ✓ responsabilità civile per danni a terzi da incendio, con limite non inferiore a € 1.000.000 per sinistro;
- ✓ danni a terzi da interruzioni o sospensioni totali o parziali di attività;
- ✓ danni ai locali, alle cose di terzi ed alle cose sulle quali si eseguono i lavori;
- ✓ danni arrecati a terzi (inclusa l'Università - i suoi amministratori e dipendenti) da dipendenti, da soci, da parasubordinati, da collaboratori e/o da altre persone - anche non in rapporto di dipendenza con l'Affidatario - che partecipino all'attività a qualsiasi titolo, nello svolgimento delle mansioni ed attività oggetto del servizio, inclusa la loro responsabilità civile personale;
- ✓ responsabilità civile da committenza;
- ✓ responsabilità per cose in consegna e custodia;

2. Copertura assicurativa della responsabilità civile verso prestatori di lavoro (RCO) ai sensi:

- a. del D.P.R. 30 giugno 1965 n. 1124 s.m.i.,
- b. del D.Lgs. 23 febbraio 2000 n. 38 s.m.i.,
- c. del Codice Civile per danni non rientranti nella disciplina sub (a) e (b).

stipulata presso primaria compagnia, con le seguenti caratteristiche inderogabili:

- a. l'oggetto della copertura deve ricomprendere puntualmente tutte le attività e le incombenze a carico dell'Affidatario derivanti dall'affidamento, nulla escluso né eccettuato, mediante esplicita presa d'atto della compagnia;
- b. il massimale deve essere adeguato all'effettiva consistenza del personale alle dipendenze dell'Affidatario, con un massimale per prestatore di lavoro o soggetto ad esso assimilabile non inferiore a € 1.500.000 ed un massimale per sinistro non inferiore a € 3.000.000,00;
- c. espressa estensione della copertura:
 - a. rivalsa INAIL, INPS ed altri Enti previdenziali;
 - b. malattie professionali degli assicurati, sia riconosciute dall'INAIL, sia riconosciute per effetto di decisioni della magistratura, manifestatesi entro 12 mesi o periodo più ampio dalla cessazione del rapporto di lavoro e/o della polizza medesima.

ART.11 - CLAUSOLA RISOLUTIVA ESPRESSA

Il contratto di appalto è risolto ai sensi e per gli effetti dell'art. 1456 del Codice Civile, con riserva di risarcimento dei danni, nei seguenti casi:

- a) frode, a qualsiasi titolo, da parte dell'Affidatario nell'esecuzione delle prestazioni contrattuali;
- b) situazione di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo ovvero procedura di insolvenza concorsuale o di liquidazione dell'Affidatario;
- c) manifesta incapacità nell'esecuzione delle prestazioni contrattuali, violazione delle prescrizioni minime previste nel presente capitolato e nell'offerta presentata in fase di gara;
- d) inadempienza accertata alle norme di legge sulla prevenzione degli infortuni, la sicurezza del lavoro e le assicurazioni obbligatorie delle maestranze, nonché ai contratti collettivi di lavoro;



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

DIREZIONE RICERCA E TERZA MISSIONE

- e) ritardo nell'avvio del servizio rispetto alle date di decorrenza del medesimo che saranno individuate dall'Università di Torino;
- f) subappalto non autorizzato della prestazione;
- g) cessione totale o parziale del contratto;
- h) mancata reintegrazione della cauzione definitiva nel termine indicato dall'Università;
- i) ingiustificata interruzione o sospensione del servizio per decisione unilaterale dell'Affidatario;
- j) violazione degli obblighi di tutela dei dati e riservatezza, di gravità tale da non consentire l'ulteriore prosecuzione delle obbligazioni contrattuali;
- k) qualora l'Affidatario risulti destinatario di provvedimenti definitivi o provvisori che dispongano misure di prevenzione o divieti, sospensioni o decadenze previsti dalla normativa antimafia, ovvero di pendenze di procedimenti per l'applicazione delle medesime disposizioni, ovvero di condanne che comportino l'incapacità di contrarre con la pubblica amministrazione;
- l) qualora l'Affidatario non sia in grado di provare in qualsiasi momento la copertura assicurativa;
- m) in caso di gravi ed accertate violazioni del Codice di Comportamento dell'Università di Torino;
- n) in tutti gli altri casi previsti dalla disciplina di gara, ove la risoluzione di diritto sia espressamente comminata.

I casi elencati ai punti precedenti saranno contestati all'Affidatario per iscritto dal Responsabile del Procedimento previamente o contestualmente alla dichiarazione di volersi avvalere della clausola risolutiva espressa. La risoluzione verrà comunicata via P.E.C. o tramite raccomandata A/R o altra modalità prevista dalla legge, entro 60 giorni dal verificarsi o dall'avvenuta conoscenza della condizione risolutiva.

Non potranno essere intese quale rinuncia ad avvalersi della clausola di cui al presente articolo eventuali mancate contestazioni e/o precedenti inadempimenti per i quali l'Amministrazione Appaltante non abbia ritenuto di avvalersi della clausola medesima e/o atti di mera tolleranza a fronte di pregressi inadempimenti dell'Impresa di qualsivoglia natura.

Nell'ipotesi di risoluzione contrattuale, l'Università di Torino, oltre all'applicazione delle penalità previste, procederà all'incameramento della cauzione prestata, all'eventuale escussione in danno, salvo il diritto al risarcimento degli eventuali ulteriori danni.

Resta salva ed impregiudicata la possibilità per l'Università di Torino di procedere alla risoluzione del contratto, anche al di fuori delle ipotesi qui previste, in caso di gravi ed oggettive inadempienze da parte dell'Affidatario, oltre che nei casi espressamente previsti dall'art. 108 del D.lgs. 50/2016 e s.m.i.

In caso di fallimento, di liquidazione coatta e concordato preventivo, ovvero di procedura di insolvenza concorsuale o di liquidazione dell'Affidatario, o di risoluzione del contratto ai sensi dell'art. 108 del D.lgs. 50/2016 e s.m.i., ovvero di recesso dal contratto ai sensi dell'art. 88, comma 4 ter, del D.lgs. 159/2011, ovvero in caso di dichiarazione giudiziale di inefficacia del contratto, l'Amministrazione Appaltante procederà ai sensi dell'art. 110 del D.lgs. 50/2016 e s.m.i. Qualora l'esecutore sia un Raggruppamento temporaneo d'Impresa, in caso di fallimento, si applica la disciplina prevista dall'art. 48, commi 17 e 18 del D.lgs. 50/2016 e s.m.i.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

DIREZIONE RICERCA E TERZA MISSIONE

ART. 12 - RISOLUZIONE DEL CONTRATTO PER SOPRAVVENIENZA DI CONVENZIONI CONSIP

In base a quanto previsto dal combinato disposto dell'art. 1, comma 3 del D.L. 95/2012, come convertito dalla L. n. 135/2012, e dell'art. 1, comma 450 della L. n. 296/2006, l'Università di Torino procederà alla risoluzione del contratto stipulato all'esito della presente procedura qualora, nel corso dell'esecuzione del contratto, i servizi ivi previsti si rendano disponibili nell'ambito di una convenzione stipulata da Consip, ai sensi dell'art. 26 della legge 488/1999, ovvero, dalla centrale di committenza regionale, ai sensi dell'art. 1 comma 455 della legge 296/2006.

ART. 13 - DIFFIDA AD ADEMPIERE E RISOLUZIONE DEL CONTRATTO

Nel caso di difformità delle prestazioni oggetto del contratto rispetto a quanto richiesto, l'Università si riserva la facoltà di rifiutare la prestazione e di intimare di adempiere le prestazioni pattuite, a mezzo PEC/lettera raccomandata, fissando un termine perentorio non superiore a 15 giorni entro il quale l'Affidatario si deve conformare alle indicazioni ricevute. Trascorso inutilmente il termine stabilito, il contratto è risolto di diritto.

Nel caso di inadempienze gravi o ripetute, l'Amministrazione Appaltante ha la facoltà di risolvere il contratto, a mezzo PEC/lettera raccomandata, con tutte le conseguenze di legge che la risoluzione comporta, ivi compresa la facoltà di affidare l'appalto a terzi in danno dell'Affidatario e l'applicazione delle penali già contestate.

La risoluzione comporta altresì il risarcimento da parte dell'Affidatario dei maggiori danni subiti dall'Università.

L'Università comunicherà all'Autorità Nazionale Anticorruzione le violazioni contrattuali riscontrate in capo all'Affidatario in fase di esecuzione del contratto, di cui sia prevista la relativa segnalazione dalla Determinazione AVCP n. 1/2008 e successivi aggiornamenti.

ART. 14 - ESECUZIONE IN DANNO

Nel caso di inadempienze gravi o ripetute o in caso - eccettuati i casi di forza maggiore - di omissione ovvero di sospensione anche parziale, da parte dell'Affidatario, dell'esecuzione delle prestazioni oggetto del contratto, l'Università, dandone opportuna comunicazione, potrà sostituirsi all'Affidatario nell'esecuzione delle prestazioni ovvero potrà avvalersi di soggetto terzo in danno e spese dell'Affidatario.

ART. 15 - DISDETTA DEL CONTRATTO DA PARTE DELL'AFFIDATARIO

Qualora l'Affidatario intenda disdire il contratto prima della scadenza dello stesso, senza giustificato motivo o giusta causa, l'Amministrazione Appaltante si riserva di trattenere senz'altro, a titolo di penale, tutto il deposito cauzionale e di addebitare le maggiori spese comunque derivanti per l'assegnazione del servizio ad altro Affidatario a titolo di risarcimento danni.

In questo caso nulla è dovuto all'Affidatario per gli eventuali investimenti messi in atto per l'attivazione del contratto.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

DIREZIONE RICERCA E TERZA MISSIONE

ART. 16 - RECESSO DELL'UNIVERSITÀ

L'Università può recedere dal contratto in qualunque tempo, secondo quanto previsto dall'art. 109, D.lgs. 50/2016 e s.m.i., cui si rinvia.

ART. 17 - OBBLIGHI DELL'APPALTATORE RELATIVI ALLA TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI

Ai sensi dell'art. 3 della legge n. 136/2010 s.m.i., l'Appaltatore si impegna a comunicare all'Amministrazione Appaltante gli estremi identificativi del conto corrente bancario o postale acceso presso Banche o presso la Società Poste italiane Spa, dedicato anche non in via esclusiva alle commesse pubbliche, entro 7 giorni dalla relativa accensione o, nel caso di conto corrente già esistente, dalla prima utilizzazione in operazioni finanziarie relative ad una commessa pubblica. Nello stesso termine, si impegna a comunicare le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare su di esso. L'Appaltatore provvederà altresì a comunicare ogni modifica relativa ai dati trasmessi.

L'Appaltatore, a pena di nullità assoluta del contratto, si impegna ad assumere tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della legge n. 136/2010 s.m.i.

L'Appaltatore si impegna a dare immediata comunicazione all'Amministrazione Appaltante e alla Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo della Provincia di Torino della notizia dell'inadempimento della propria controparte subappaltatore/subcontraente agli obblighi di tracciabilità finanziaria.

L'Appaltatore si impegna, altresì, ad inserire, a pena di nullità assoluta, nei contratti sottoscritti con i subappaltatori e i subcontraenti della filiera delle imprese a qualsiasi titolo interessate al presente appalto, un'apposita clausola con cui il subappaltatore/subcontraente:

1. assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della legge n. 136/2010 s.m.i. relativi al presente appalto;
2. si impegna a dare immediata comunicazione all'Ateneo e alla Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo della Provincia di Torino della notizia dell'inadempimento della propria controparte agli obblighi di tracciabilità finanziaria.

Ai fini della verifica prevista dal comma 9 dell'art. 3 della Legge n. 136/2010 s.m.i., l'Appaltatore si impegna ad inviare all'Università copia dei contratti sottoscritti con i contraenti della filiera dell'impresa a qualsiasi titolo interessate al presente appalto, entro il termine di 10 giorni naturali successivi e continui dalla relativa sottoscrizione. Le comunicazioni di cui al presente articolo dovranno essere effettuate dal legale rappresentante o da soggetto munito di apposita procura.

ART. 18. NORME APPLICABILI

Per tutto quanto non espressamente previsto si fa riferimento alle leggi e ai regolamenti in vigore.

ART. 19. FORO COMPETENTE



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

DIREZIONE RICERCA E TERZA MISSIONE

Per ogni controversia che dovesse insorgere circa l'interpretazione, l'esecuzione o la risoluzione del contratto d'appalto, sarà competente il Foro di Torino.

ART.20. SPESE DIPENDENTI DAL CONTRATTO E DALLA SUA ESECUZIONE

Sono a totale carico dell'Appaltatore le spese di bollo, i diritti e le spese di registrazione del contratto, nonché ogni altro onere fiscale presente e futuro che per legge non sia inderogabilmente posto a carico dell'Appaltante.

ART. 21. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

L'operatore economico si impegna ad osservare la massima riservatezza nei confronti delle notizie di qualsiasi natura acquisite nell'esecuzione del servizio oggetto del presente Capitolato e a non far uso, né direttamente né indirettamente, delle informazioni e dei dati di cui verrà a conoscenza. Le notizie relative all'Università non devono essere in alcun modo divulgate a terzi, né utilizzate a fini diversi da quelli ivi contemplati.

I dati personali saranno trattati, ai sensi degli artt. 13 e 14 del Regolamento UE 2016/679 (di seguito "GDPR") e del D. Lgs. n. 196/2003 così come modificato ed integrato dal D.Lgs. n. 101/2018, secondo l'informativa allegata (All. E al Disciplinare di gara).

Il Titolare del trattamento dei dati è l'Università degli Studi di Torino - Via Verdi n. 8, Torino.

Il Responsabile interno del trattamento è la Dirigente della Direzione Bilancio e Contratti, Dott.ssa Catia Malatesta, in riferimento alla fase di gara; per la fase esecutiva, il Responsabile interno del trattamento è il Responsabile Unico del Procedimento, Prof.ssa Fiorella Altruda.

Il Responsabile per la protezione dei dati personali è il Prof. Sergio Foà (rpd@unito.it).

**Il Responsabile Unico del
Procedimento
Prof.ssa Fiorella Altruda
(f.to)**